

Polemica Scontro in giunta sul centro islamico. Il vicesindaco De Corato: non posso mandare i vigili a sgomberare

Moratti: svolta sulla moschea di viale Jenner

«Cercheremo una soluzione». La Lega: no, è fuorilegge. Boni: per Chinatown come con i phone center

Scontro in giunta sulla moschea di viale Jenner. L'assessore leghista Orsatti ha chiesto chiarimenti sulla possibilità di una moschea «a tempo» in via Guerzoni, annunciata da De Corato: «Queste cose si concorda-

no e comunque noi siamo contrari». Il vicesindaco: «Chiedano a Maroni di sgomberare». La Moratti annuncia un tavolo per la settimana prossima.

A PAGINA 3
Cremonesi e Soglio

Polemica Orsatti: non ci hanno consultato. De Corato: che facciamo? Mandiamo i vigili?

Moratti: moschea, ora intervengo La Lega: deve chiudere e basta

Il sindaco: apriamo un tavolo su viale Jenner. Salvini: no alle contropartite

1989

L'anno nel quale è stata aperta la moschea di viale Jenner. Da allora i residenti lamentano l'invivibilità del quartiere, soprattutto durante la preghiera del venerdì

48

I nuovi negozi cinesi, soprattutto erboristerie e centri massaggi, aperti nell'ultimo anno a Chinatown. A un anno dalla guerriglia di via Sarpi nessuna soluzione per il commercio all'ingrosso

A innervosire i lombard l'ipotesi di utilizzare i capannoni dismessi dell'area demaniale di via Guerzoni

Un tavolo sul futuro della moschea di viale Jenner: ma la questione spacca la maggioranza di centrodestra. Nervi tesi e toni alti ieri in giunta: la richiesta di chiarimenti avanzata da Massimiliano Orsatti (Lega), è stata accolta dal sindaco Letizia Moratti, che ha garantito che «la prossima settimana la giunta affronterà collegialmente l'argomento».

A innervosire i leghisti so-

no state le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi al *Corriere* dal vicesindaco Riccardo De Corato, a proposito della possibilità di utilizzare i capannoni dismessi dell'area demaniale di via Guerzoni per costruire una sorta di moschea a tempo. «Uno spazio chiuso — aveva spiegato il vicesindaco, d'accordo con la Moratti — di cui i vigili urbani avranno le chiavi e che verrà aperto soltanto alle 12 di ogni venerdì, per essere chiuso alle 16 dello stesso giorno, a preghiera finita». Questo, per trovare una soluzione al problema dei cittadini della zona di viale Jenner che, in

coincidenza con il momento della preghiera musulmana, si trovano le strade invase dai fedeli, con i disagi di traffico, sicurezza e pulizia che ne conseguono.

Orsatti, che ieri ha stupito anche per la concitazione dei toni, inusuale per lui, è intervenuto a freddo chiedendo lu-



mi al sindaco: «Voglio capire per quale motivo si annunciano iniziative che non sono state concordate a livello di maggioranza politica». La posizione della Lega sulla proposta, peraltro, è nota: «Quell'area, di cui si era già parlato, è in realtà stata destinata a un'associazione che si occupa di disagio giovanile, Amico Charlie, per la loro attività», ricorda Orsatti, che proprio in questa zona ha fatto la sua campagna elettorale.

Più duro il capogruppo Matteo Salvini: «Per noi la moschea deve chiudere e basta, senza nessuna contropartita. Non ci sono scusanti, da 10 anni vivono nell'illegalità».

Ribatte De Corato: «La Lega dovrebbe imparare che cosa significa governare. Noi non abbiamo il potere per chiudere la moschea: cosa facciamo? Mandiamo i vigili a sgomberare? Noi abbiamo pensato a un'alternativa per togliere il disagio ai cittadini, garantendo comunque un posto non fisso per la preghiera dei musulmani. Loro, invece,

che proposte alternative fanno?». E poi: «In realtà, qualcuno ce l'ha il potere di sgomberare e chiudere. È il ministro degli Interni, che oggi è anche un esponente della Lega. Chiedano a Maroni, dunque: basta una sua ordinanza e il

problema è risolto».

Salvini conferma per altro che Maroni è già stato informato della vicenda «e anche lui condivide le nostre posizioni». Ma di ordinanze di sgombero, ovviamente, non si parla. Si tratta di capire che cosa succederà durante la riunione del tavolo, che dovrebbe vedere riuniti i vertici del centrodestra. «Per quello che ci riguarda — anticipa il capogruppo di Fi, Giulio Gallera — un luogo di culto per gli islamici va trovato e il modo

migliore è arrivare ad una soluzione concordata fra il Comune e i loro rappresentanti. Non vanno bene né le soluzioni a tempo né mettere la testa sotto la sabbia». Secondo il capogruppo dell'Udc, Pasquale Salvatore, «è giusto approfondire il tema in sede politica, senza però diktat da parte della Lega». Infine, il capogruppo pd Pierfrancesco Majorino invita il sindaco «a non farsi immobilizzare dalle sceneggiate leghiste».

Elisabetta Soglio